

BROADCAST & VIDEO

IL SETTIMANALE SULLA CONVERGENZA TECNOLOGICA
Supplemento dell'agenzia stampa quotidiana televisiva Telepress - News & Reports

Anno VI • Numero 141 del 22 febbraio 2001

I TITOLI PRINCIPALI DELLA SETTIMANA

AFFARE TELEKOM SERBIA, PRIMI INDAGATI
NUOVO NO DELL'AUTORITA' A SEAT-TMC
TELECOM PRONTA TRA LE POLEMICHE SUL WHOLSALE PER XDSL
CELLI PRONTO A FARE IL SUO INGRESSO IN IPSE 2000
AL VIA IN SENATO IL DECRETO SULL'EMITTENZA
STREAM E RAI SOLLECITANO UN ABBASSAMENTO DEI COSTI DEL CALCIO
SITCOM RADDOPPIA IL FATTURATO E CHIEDE I DANNI AGLI ADVISOR
NAPSTER OFFRE UN MILIONE DI DOLLARI ALLE CASE DISCOGRAFICHE
PIZZO INFORMATICO: BLOCCANO IL SITO E CHIEDONO LA TANGENTE

BUSINESS & MERCATO

TRENTA MILIARDI PER LE START UP

Arrivano soldi per le start up dal Fondo Europeo per gli Investimenti, ramo operativo della Banca Europea per gli Investimenti a sua volta collegata alla Commissione Europea e a istituzioni comunitarie. Si tratta per la precisione di 15 milioni di Euro che verranno investiti nel fondo Agelventures di Milano. E' solo la prima tranche. La FEI, che ha sede in Lussemburgo, prevede di arrivare a costruire una disponibilità complessiva di 123 milioni di Euro. Le società che possono sperare di essere finanziate sono aziende che operano nei settori delle telecomunicazioni, dell'Internet, delle tecnologie wireless e dell'hi-tech in generale. Saranno privilegiate le piccole e medie imprese, e il principale Paese in cui verranno fatti gli investimenti sarà l'Italia.

LE TLC TURCHE TRAVOLTE DALLA CRISI ECONOMICA

La drammatica crisi finanziaria turca sta colpendo duramente anche le compagnie di informatica e quelle di telecomunicazioni. La società di telefonia mobile Turkcell rischia il declassamento nella classifica di Standard&Poor's, così come sotto osservazione è stata messa la società Cellco Finance il cui debito è in parte garantito dalla stessa Turkcell. Sorte analoga spetta alla società che produce televisori e monitor per pc Vestel. L'economia del Paese sta andando a picco. Nel giro di pochi giorni i tassi di interesse che già erano al 40% sono passati ieri al 6.100%. Il governo di Ecevit sperava di risanare l'enorme buco nelle banche statali attraverso un gigantesco finanziamento estero e con la vendita di alcune compagnie, tra cui la Telekom. Ma le cose sono precipitate e anche ai massimi vertici istituzionali, tra presidente e primo ministro, ci sono sostanziali divergenze su come affrontare la situazione. Intorno a questa crisi aleggia la spettrale ombra della potente mafia turca che avrebbe controllato i flussi di capitali dall'estero.

TELIA QUADRUPLICA I PROFITTI NEL QUARTO TRIMESTRE

Spicca il volo la svedese Telia. La società telefonica scandinava nel quarto trimestre ha quadruplicato i profitti, passati da 1,76 a 7,4 miliardi di corone, pari a circa un miliardo e mezzo di lire. La crescita è dovuta alla vendita di azioni Eniro, la filiale di Telia attiva nel business degli elenchi telefonici. La società svedese ha registrato un guadagno netto di 6,2 miliardi di corone da quando, nell'ottobre scorso, ha avuto inizio l'offerta di azioni Eniro. Telia concentrerà l'attività nei cellulari e nella rete di fibra ottica.

VOLA LYCOS EUROPE NELL'ULTIMO SEMESTRE

Il portale Internet Lycos Europe ha registrato nell'ultimo semestre un incremento del fatturato del 320%, per un totale di 57,1 milioni di euro, pari a 115 miliardi di lire. Il profitto lordo è aumentato del 146%, arrivando a 20,5 milioni di euro, pari a circa 40 miliardi di lire. Il dato semestrale ha registrato perdite operative (Ebit) per 171,1 milioni di euro, contro i 19,9 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. Il numero delle pagine visitate del portale ha toccato quota 1,7 miliardi.

Sono stati 39.900 i lettori del numero 140 di BROADCAST & VIDEO

BOOM DELLE AZIONI NTT DOCOMO

Ntt Docomo, compagnia telefonica giapponese, ha venduto piu' azioni di quanto preventivato. L'offerta era stata lanciata a gennaio per finanziare l'acquisto del 16% dell'americana At&t Wireless per 20 mila miliardi di lire. Inizialmente, erano state offerte 400 mila azioni, salite poi a 460 mila per le richieste degli investitori giapponesi ed esteri. La societa' nipponica ha guadagnato duemila miliardi in piu'. Il totale dell'offerta ha raggiunto quota 16 mila miliardi di lire. La societa potrebbe autorizzare la sua prima vendita pubblica di titoli in Giappone per risanare il proprio debito. Il rosso ammonterebbe ad 850 miliardi di yen, pari a 15 mila miliardi di lire. Un debito accumulatosi per le numerose acquisizioni degli ultimi tempi, tra cui quote di At&t Wireless, Kpn e Hutchison 3G, compagnie di telefonia cellulare.

SUN DECLASSATA DA MERRILL LYNCH

La banca d'investimenti Merrill Lynch ha declassato la Sun Microsystems, abbassandone il "rating" da "accumulate" a "neutral". Il motivo e' legato al rallentamento dell'economia americana.

BERNABE' ANCORA INTERESSATO A FREEDOMLAND

Il gruppo Franco Bernabe' and C. conferma il suo interesse per una partecipazione in Freedomland. Bernabe' ha dichiarato: "Abbiamo presentato una dimostrazione di interesse a chi sta curando la dismissione della partecipazione delle quote di maggioranza. Il processo di decisione e' in corso e stiamo attendendo una risposta. Confermo che siamo interessati a partecipare al rilancio della societa'. La questione e' complessa. Ora stiamo a vedere che cosa sara' deciso".

FT E DT VENDERANNO LE QUOTE IN SPRINT

France Telecom vuole vendere la sua quota del 9,9% nel colosso statunitense Sprint durante il trimestre in corso. L'operazione dovrebbe fruttare 2 miliardi di dollari. Anche Deutsche Telekom, altro partner europeo di Sprint, e' intenzionata a disfarsi della sua partecipazione nel gruppo americano entro marzo.

DT VENDE PARTECIPAZIONI E IMMOBILI PER RIPIANARE I DEBITI

La correzione al ribasso della previsione degli utili per il 2000 non avra' ripercussioni su Deutsche Telekom. Per contenere i costi e fronteggiare l'indebitamento, la societa' vendera' la sua quota di azioni in Sprint, colosso americano della telefonia, pari a 76,2 milioni di azioni per un ricavo di 2,1 miliardi di euro. Sara' anche accelerata la vendita di immobili.

E.BISCOM INTERESSATA A NETCOLOGNE

Silvio Scaglia, amministratore delegato di e.Biscom, ha confermato l'interesse della societa' per la tedesca Netcologne, precisando pero' di aver avuto solo contatti esplorativi. Scaglia ha detto: "E' la stessa situazione di quando lei vede una casa in vendita e si iscrive per andare a vederla. Noi ci siamo iscritti per andare a fare la prima visita, ma non l'abbiamo ancora vista e non sappiamo se il prezzo e' giusto". La societa' milanese di telecomunicazioni, quotata sul Nuovo Mercato, pubblichera' i dati completi di bilancio 2000 il primo marzo; ma l'amministratore delegato ha anticipato che i risultati hanno superato le previsioni.

TRA SETTE GIORNI QUESTO SPAZIO POTRA' ESSERE TUTTO TUO

Broadcast & Video dal prossimo numero inizierà ad ospitare alcuni spazi pubblicitari che vi consentiranno di raggiungere

UN TARGET AMPIO E BEN DEFINITO

40 mila lettori molto affezionati, che usano B&V come strumento di aggiornamento privilegiato nei settori della convergenza tecnologica (72%), in elevata posizione aziendale (dirigenti e manager per il 43%), lettori professionali (89%), studenti (8%), che hanno scelto B&V come unico giornale elettronico a cui abbonarsi (88%).

Per informazioni: pubblicita@diesis.it

PORTALI B2B DI MEGA ITALIA A FINMATICA

Mega Italia ha ceduto a Finmatica (quotata sul Nuovo Mercato) due portali B2B dedicati allo scambio in rete di beni e servizi fra aziende. L'acquisizione, per un valore di 260 mila euro, pari a circa mezzo miliardo di lire, e' stata effettuata dalla controllata Finmatica biztoB.com. I portali sono OfferOnline.it e SellOnline.it.

A MILANO CONCENTRAZIONE DI AZIENDE NEW ECONOMY

Una ricerca della Camera di Commercio di Milano ha rivelato che nel capoluogo lombardo sono quasi ottomila le imprese della new economy, il 12,5% del totale italiano. In tre anni sono cresciute del 15,2%, arrivando a 7.832. Le aziende del settore in Italia sono 62.727. Le nuove figure professionali sono passate da 54.642 a 60.575, con un incremento del 10,9%.

GIACOMO CARUSO NUOVO PRESIDENTE AEI

Giacomo Caruso e' il nuovo presidente dell'Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana. La carica sara' ricoperta fino al 2003. Caruso, della Marconi, subentra a Gianni Vernazza. Vicepresidente e' stato nominato Marco Boggia, dell'Enel. L'Aei conta novemila soci.

PRIDE-CARD: LA CARTA DI CREDITO PER OMOSESSUALI

Sara' in circolazione dal primo marzo la carta di credito dell'American Express per omosessuali. Approfondite ricerche di mercato hanno rivelato che il reddito netto dei gay e' superiore almeno del 20% rispetto agli eterosessuali. American Express, consapevole dell'enorme potenziale di questa fascia di clienti, si e' rivolta alla Pride company, gia' attiva nel campo dei servizi telefonici e on line gay e lesbici, per portare avanti il progetto.

NETCOM AB INCREMENTA FATTURATO E CLIENTI

Tocca il miliardo e 808 milioni di euro, pari a circa 3.500 miliardi di lire, il fatturato Proforma 2000 di Netcom Ab (+53% sul '99). La societa' svedese, di cui fa parte Tele2, ha registrato un +49% nel fatturato dell'ultimo trimestre dell'anno scorso. Aumentati nel 2000 anche i clienti, che hanno superato gli 11 milioni e mezzo, con un incremento del 59% rispetto al 1999.

A KELYAN IL 60% DELLE ATTIVITA' INTERNET DI SMC

Kelyan ha acquistato il 60% di cinque societa' frl gruppo Smc attive in Internet. Si tratta di On Line E.com, Smc Consulting, Smc Software, Smc Consulting Torino e Smc Consulting Milano. Le societa' saranno integrate con Kelyan e la software house Tidysoft, entrambe del gruppo Franco Bernabe'.

BERNABE' ANCORA INTERESSATO A FREEDOMLAND

Il gruppo Franco Bernabe' and C. conferma il suo interesse per una partecipazione in Freedomland. Bernabe' ha dichiarato: "Abbiamo presentato una dimostrazione di interesse a chi sta curando la dismissione della partecipazione delle quote di maggioranza. Il processo di decisione e' in corso e stiamo attendendo una risposta. Confermo che siamo interessati a partecipare al rilancio della societa'. La questione e' complessa. Ora stiamo a vedere che cosa sara' deciso".

DADA 60% DI LCD

La internet company Dada sale al 60% di Lcd, agenzia che offre servizi di web design. Dada, quotata sul Nuovo Mercato, era in possesso del 40% di Lcd, con diritto di opzione per un altro 20%. La societa' fiorentina ha deciso di anticipare l'esercizio del diritto per acquistare la quota opzionata, con un'operazione del valore di 800 milioni di lire, da pagare in contanti/

JET MULTIMEDIA ACQUISTA VICTOIRE

Jet Multimedia ha acquistato Victoire Multimedia, societa' specializzata in siti Internet per banche, istituzioni finanziarie e brokers on line. Jet Multimedia - filiale di 9 Telecom, a sua volta filiale di telefonia fissa di Telecom Italia - controllera' la societa' acquisita attraverso un aumento di capitale riservato di 33 milioni di euro. Victoria Multimedia, societa' dal fatturato di 20 milioni di euro, faceva capo a DI Group, il polo media di Louis Vuitton MH. Dopo l'aumento di capitale, la partecipazione di 9 Telecom in Jet Multimedia scendera' dal 95,5% all'85,5%. In cambio del 100% di Victoire, DI Group diventera' azionista al 4,5% di Jet Multimedia.

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA

AFFARE TELEKOM SERBIA, PRIMI INDAGATI

Potrebbero scattare a breve i primi avvisi di garanzia che riguardano il procedimento che la Procura di Torino ha avviato sull'acquisto, nel 1997, del 29% di Telekom Serbia da parte di Telecom Italia. Gli inquirenti non hanno confermato ne' smentito. Il procuratore capo Marcello Maddalena ha detto: "Io non ne so proprio niente, perche' non mi occupo del caso". Il pool che indaga sulla vicenda e' composto dai procuratori aggiunti Bruno Tinti, Paolo Storari e Roberto Furlan. Pare che il capo di imputazione sia stato modificato, essendo stato ipotizzato, accanto al reato di false comunicazioni sociali, quello di corruzione, poiche' all'epoca dei fatti Telecom e Stet erano statali. Ieri mattina i magistrati hanno acquisito due documenti ritenuti fondamentali: il contratto relativo all'affare e un rapporto della Cooper & Lybrand, societa' di revisione che boccio' un bilancio di Telekom Serbia, ritenendo sovrastimati di una trentina di miliardi utili e capitale. L'altro ieri sono stati ascoltati i due giornalisti di "Repubblica" che hanno firmato gli articoli sull'affare Telekom Serbia.

PRONTI I PRIMI PROVVEDIMENTI CONTRO ANTENNE INQUINANTI

Il sottosegretario all'Ambiente, Valerio Calzolaio, ha annunciato che sono state approntate le ordinanze per disattivare le antenne ad alto potenziale di inquinamento elettromagnetico. I provvedimenti riguardano i ricevitori di San Silvestro a Pescara, di Monte Mario a Roma e di un ripetitore di Milano. Ha detto Calzolaio: "Le ordinanze interverranno su quegli impianti che hanno reiterato le violazioni dei limiti in base al decreto legge del 23 gennaio scorso e del decreto 381".

TELECOM PRONTA TRA LE POLEMICHE SUL WHOLSAL PER XDSL

La commissione reti ed infrastrutture dell'Autorita' si riunisce oggi pomeriggio a Roma per valutare il listino per la larga banda proposto da Telecom Italia. Le differenze tra l'offerta di Telecom e le richieste dell'Authority sono ancora grandi. Oltre a ribadire che la tariffa dovrebbe essere quella del tipo "flat", l'interesse della concorrenza si concentra soprattutto sull'accesso in Xdsl alla velocita' di 34 megabytes al secondo. I tempi della decisione sono stretti perche' l'Authority si e' impegnata a chiudere entro il 23 febbraio l'istruttoria supplementare sull'offerta wholesale. Secondo qualche commissario va tenuto conto che gli Isp sostengono costi ben minori degli operatori concorrenti dell'ex monopolista e, dunque, non possono accedere all'offerta o possono farlo ma a prezzi diversi. Intanto gli operatori attaccano Telecom Italia. Dieci operatori hanno inviato alla societa' di Roberto Colaninno e per competenza all'Authority per le Comunicazioni, alla Commissione Ue e all'Antitrust, una diffida per richiedere che la nuova offerta wholesale "non disattenda gli obblighi imposti a Telecom dalla normativa comunitaria e nazionale". I firmatari sono Adriacom, Cable & Wireless Italia, KpnQwest Italia, Lombardiacom, Mc-Link, Netscalibur, Noicom, Peppercom, Teti e Tibercom. Secondo gli operatori, la nuova proposta di Telecom Italia ignorerebbe l'obbligo di offrire condizioni economiche forfetarie per l'Hdsl a 2 Mbit/s, appunto il servizio Xdsl. Lunedi' scorso Infostrada aveva diffidato Telecom Italia, contestandole una simile omisione.

ANDALA DIVENTA HUTCHINSON 3G ITALIA

Andala passa definitivamente alla cinese Hutchinson Wampoa. Le prime modifiche stanno già prendendo forma: Andala cambia nome e diventa Hutchison 3G Italia, mentre la controllata operativa Andala 3G assume la nuova denominazione di H3G. Gli azionisti, capitanati dalla Hutchison (che detiene una quota pari al 78,3% del capitale sociale), oltre al cambio di nome della holding e della societa' operativa, decideranno il trasferimento della sede di Andala 3G da Cagliari a Milano, presso l'attuale indirizzo di Andala Spa.

CEGETEL AFFIDA L'UMTS A NORTEL E NOKIA

Cegetel, filiale di telefonia della francese Vivendi Universal, affidera' a Nortel e a Nokia l'implementazione della rete e degli impianti Umts in Francia. La notizia ha causato un calo del 5,36% per le azioni Alcatel, per la perdita dei due contratti.

CINESI LAVORANO PER LE TLC IRACHENE USA CHIEDONO CHIARIMENTI

Gli Stati Uniti attendono chiarimenti dalla Cina sulla presenza a Bagdad di tecnici cinesi impegnati nell'ammodernamento delle linee tlc irachene. La vicenda è venuta fuori dopo il bombardamento di venerdì scorso. Se dovesse essere confermata l'informazione confidenziale sulla presenza dei cinesi, ci si troverebbe di fronte ad una violazione delle sanzioni Onu contro l'Iraq.

LA SUPREMA CORTE USA DA' TORTO AD ATT

La Suprema Corte Federale degli Stati Uniti ha deciso di lasciare inalterato il limite massimo di utenti serviti da un singolo operatore. L'organismo giuridico ha così respinto il ricorso presentato dalla Att, che affermava che quel limite violava il primo emendamento della Costituzione sulla libertà di espressione. La società dovrà ora rinunciare a servire circa 10 milioni di utenti entro metà maggio, per rientrare nel limite del 30% imposto dal governo. Con l'acquisto del gruppo MediaOne, la quota di utenti Att supera nettamente quella soglia. La compagnia vorrebbe attuare lo scorporo del Liberty Media Group entro quest'anno, se l'Irs non tasserà la transazione. Att sta anche valutando la vendita del 25,5% delle sue partecipazioni in Time Warner Entertainment.

SERENA.COM E C&S FONDANO SUPERCOMPAGNIA TELEFONICA NEL NORDEST

Serena.com e Consulting & Service si sono unite per dare vita ad una nuova super-compagnia di telefonia fissa per piccole e medie imprese del Nordest d'Italia. Le due compagnie contano complessivamente 15 mila aziende clienti. La nuova società unisce l'infrastruttura tecnologica a fibre ottiche di Serena.com con la capillare rete di vendita di C&S. La compagnia ha già avviato le procedure tecniche per il collegamento diretto alle proprie centrali, dopo la liberalizzazione dell'ultimo miglio, permettendo la disdetta del contratto con Telecom Italia. La sede operativa è a Padova. La fusione si è concretizzata con l'acquisto di S&C da parte di Serena.com, dietro corresponsione di denaro e il conferimento di una percentuale azionaria, e quindi attraverso alcuni piani di stock option. Prevista la quotazione in borsa entro fine anno.

CELLI PRONTO A FARE IL SUO INGRESSO IN IPSE 2000

Il Consiglio d'amministrazione di Ipse 2000, consorzio tlc fondato per l'Umts, potrebbe ospitare per il primo giorno l'ex direttore generale della Rai Pier Luigi Celli. Ieri anche Fulvio Vento, presidente di Acea, aveva confermato la notizia. Celli potrebbe essere il nuovo amministratore delegato, carica vacante da mesi. La nomina, però, potrebbe essere rinviata ed a Celli potrebbe essere riservato un incarico come rappresentante nel cda di Telefonica, azionista di controllo. La società spagnola, infatti, detiene direttamente quasi il 46% del capitale ed è presente anche attraverso il 12% di Atlanet, che con Acea e Fiat Ifil completa l'azionariato. Tutte le partecipate sembrano convergere verso la nomina di Celli (immediata o graduale) alla guida del cda. Nei giorni scorsi, Umberto Agnelli aveva detto: "Ipse ha bisogno di un amministratore delegato. Il manager che ci proporrà Telefonica a noi sta bene, alla Fiat sta bene, salvo che non abbia indicazioni particolarmente negative".

IN CRESCITA I RICAVI DEI SETTORI INFORMATICA E TLC

Salgono i fatturati su base trimestrale dei settori informatica e telecomunicazioni. I dati Istat rivelano che nel terzo trimestre il ricavato delle attività del comparto informatico ha registrato un incremento del 20,5%, rispetto al corrispondente dato 1999. La crescita per le tlc è stata dell'8,6%. Nei primi tre trimestri del 2000, il fatturato dell'informatica è aumentato del 20,2%, le tlc hanno registrato un +8,5%.

TELECOM ITALIA PUNTA AL MEDITERRANEO E AL SUDAMERICA

L'amministratore delegato di Telecom Italia, Roberto Colaninno, ha incontrato il ministro iraniano delle telecomunicazioni per concordare un piano di sviluppo nel settore delle tlc, soprattutto riguardo la rete mobile. I progetti internazionali non si fermano all'Iran, ma si estendono a tutti i Paesi del Mediterraneo e del Sudamerica. Finora non è stato concluso alcun accordo.

BLU INVESTE IN SICILIA

Per quest'anno Blu ha previsto piu' di 800 miliardi di investimenti e 400 nuove assunzioni. La societa' di tlc, che conta 1750 dipendenti, investira' circa 30 miliardi nello sviluppo della rete di trasmissione in Sicilia e altri tre miliardi nel call center di Palermo. Blu ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Universita' del capoluogo siculo per finanziare quattro borse di studio su alcuni progetti. A fine gennaio, l'operatore di telefonia mobile aveva 900 mila clienti totali.

BRITISH TELECOM VALUTA LA SITUAZIONE DI BLU

Davide Croff, amministratore delegato di Bnl, sul futuro di Blu ha dichiarato: "L'uscita di British Telecom da Blu e' una delle ipotesi che si stanno valutando. Le altre rispondono ad una logica di risistemazione complessiva della struttura azionaria per consentire un rilancio di Blu". Un portavoce dell'operatore anglosassone ha commentato: "La situazione di Blu e' ancora molto fluida. Dobbiamo vedere cosa succede". Bt "come sempre, mantiene un atteggiamento aperto sulle varie opzioni disponibili".

CODACONS RICORRE AL CONSIGLIO DI STATO PER BLU

Dopo la sentenza del Tar sulla vicenda Umts favorevole a Blu, il Codacons ha annunciato che impugnera' le licenze in Consiglio di Stato e ricorrera' in appello contro la decisione del tribunale amministrativo pro Blu. L'associazione dei consumatori ritiene che il Tar abbia dato ragione a Blu solo sul punto "della violazione reiterata dell'obbligo di riservatezza". Il Codacons si chiede se il fatto che l'operatore "pochi giorni prima dichiarò l'impossibilita' di partecipare alla gara e pochi giorni dopo iniziò ugualmente la gara non sia da considerare un comportamento equivalente, secondo il disciplinare, a scorrettezza collusiva".

DECOLLA VEGA, OPERATORE ITALIANO PER IL LANCIO DI SATELLITI

Si e' costituita la societa' Elv per la realizzazione di Vega societa' che si dedicherà al lancio di piccoli satelliti. Il capitale Elv e' ripartito tra Fiat Avio (gruppo Fiat), con il 70%, e Asi (Agenzia Spaziale Italiana) con il 30%. Ad Elv, che ha sede a Colleferro, in provincia di Roma, e' affidata la responsabilita' di primo contraente per il programma Vega, con un contratto quinquennale di 230 milioni di euro. Il programma e' finanziato al 65% dall'Asi ed e' stato firmato nell'ambito dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea, da Italia, Belgio, Olanda, Spagna, Svezia e Svizzera. Per fine 2001 la Francia dovrebbe aderire al programma con una partecipazione del 15%. Quota che, in caso di mancata adesione dei transalpini, andrebbe all'Asi. Con l'avvio di Vega, sono stati realizzati tutti gli obiettivi previsti nel Piano spaziale nazionale 1998-2002. Il primo volo di Vega sara' nel 2005, con due anni di ritardo rispetto alle previsioni iniziali, a causa del lungo negoziato con la Francia. Alto complessivamente 30 metri e piuttosto leggero (130 tonnellate al decollo), Vega e' un lanciatore a quattro stadi in grado di trasportare un carico utile di 1.500 Kg a costi inferiori alla media. Per rientrare nelle spese, occorreranno almeno due lanci l'anno. Secondo le previsioni, i lanci annuali dovrebbero essere almeno 5 tra il 2005 ed il 2015, pari al 10%-15% del mercato.

NUOVI LOGHI E SUONERIE PER TELEFONINI TIM

Tim lancia un nuovo servizio, mettendo a disposizione 200 suonerie e 200 loghi. La societa' di telefonia mobile ha stretto un accordo con l'americana Ztango. Il servizio puo' essere richiesto attraverso la pagina i-TIM del portale www.tim.it (dopo aver effettuato la registrazione), tramite la pagina Wap di Tim o inviando un sms.

DEUTSCHE TELEKOM RECITA IL MEA CULPA PER PUBBLICITA' "NAZISTA"

Deutsche Telekom ha chiesto scusa per uno slogan pubblicitario che ricalca la dicitura esposta dai nazisti all'ingresso del campo di sterminio di Buchenwald, a pochi chilometri da Weimar. Su 15 milioni di copie di un opuscolo pubblicitario della compagnia tedesca diffuso in tutto il territorio si legge il motto "A ciascuno il suo" ("Jedem das Seine"). La societa' ha attribuito la gaffe all'ignoranza del responsabile pubblicitario.

TELECOM ITALIA PUNTA AL MEDITERRANEO E AL SUDAMERICA

L'amministratore delegato di Telecom Italia, Roberto Colaninno, ha incontrato il ministro iraniano delle telecomunicazioni per concordare un piano di sviluppo nel settore delle tlc, soprattutto riguardo la rete mobile. I progetti internazionali non si fermano all'Iran, ma si estendono a tutti i Paesi del mediterraneo e del Sudamerica. Finora non è stato concluso alcun accordo.

AUDIOVISIVO & TV

AL VIA IN SENATO IL DECRETO SULL'EMITTENZA

Avviato l'iter in Senato per l'approvazione del decreto sull'emittenza. La Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni ha iniziato l'esame del ddl per la conversione in legge del decreto. Il provvedimento proroga al 15 marzo il termine per il rilascio delle concessioni alle tv locali e detta le norme per il passaggio, entro il 2006, di tutte le trasmissioni televisive dalla tecnica analogica a quella digitale. Il relatore Carlo Rognoni, dei Democratici di Sinistra, ha commentato: "Se vogliamo, ce la possiamo fare ad approvare il testo entro la legislatura. A condizione, però, che non vengano presentati emendamenti: non ci sarebbe certamente il tempo per un nuovo passaggio alla Camera". Posizione ricalcata dal sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria, che ha detto: "E' importante evitare il rischio di naufragio, essendo questo l'unico provvedimento importante che si e' riusciti a varare dopo l'affossamento del ddl 1138".

NUOVO REALITY SHOW DI JUMPY CON FINESTRE SU MEDIASET

"Mr Chat", un nuovo reality-show spiccatamente interattivo, prenderà il via a giorni sul portale Jumpy (www.jumpy.it) con alcune finestre televisive su Mediaset. Il programma prevede che un unico protagonista sia rinchiuso per alcune settimane, sprovvisto di ogni bene, in una casa vuota di 28 mq, in compagnia dello strano pupazzo Mr Chat. La casa è dotata di 4 telecamere accessibili su Jumpy 24 ore su 24, e l'unica forma di collegamento con il mondo esterno sarà un computer collegato a Internet. L'idea di "Mr Chat" è nata dai numerosi messaggi e-mail ricevuti durante il "Grande Fratello". Molti "navigatori" esprimevano il desiderio di essere protagonisti di un reality-show. Fra i tanti candidati è stato scelto Dado, un giovane cabarettista emergente che vuole misurarsi nella sfida di sopravvivere solo con l'aiuto degli utenti di Internet attraverso chat, bacheche on line e messaggi. Il reality-show vedrà infatti a confronto Dado e l'universo dei navigatori che ogni giorno decideranno il suo destino all'interno della casa e potranno, in ogni momento, favorirne l'eliminazione attraverso il voto. Nella sfida con gli utenti il protagonista, in caso di vittoria, potrà procurarsi cibo, abiti, mobili, oggetti per l'igiene personale. Dado sottoporrà a sua volta gli utenti a prove impegnative, sulle quali, naturalmente, c'è il massimo riserbo.

PER I PUBBLICITARI PIU' EDUCATIVI GLI SPOT DEI PROGRAMMI

In tv meglio la pubblicità che i programmi. E ancora: sono più educativi gli spot che mostrano famiglie felici, che i programmi televisivi con scontri verbali e storie inventate. Questa, in sintesi, l'indagine di "Advertiser.it", sito di marketing e comunicazione, condotta su un campione di 982 italiani di età compresa tra i 24 e i 60 anni. Quello che non piace in tv è soprattutto la "volgarità": il 31% degli intervistati ritiene infatti che sia il "cattivo gusto" a caratterizzare buona parte dell'offerta televisiva. Per il 23% a dare fastidio sono le "scene di violenza e di sangue", siano esse contenute in un film o nella cronaca nera, mentre "la lite e lo scontro verbale" sono messi alla berlina dal 16% degli intervistati. Se quasi un intervistato su tre confessa un forte imbarazzo di fronte alla volgarità di certi programmi televisivi, per il 28% questo provoca "nervosismo in famiglia", alimentato da discussioni su quanto va in onda. L'ostentazione di denaro facile provoca "forti sentimenti di invidia" nel 12% dei telespettatori e anche vere e proprie "liti di coppia" (10%). Fiction tv e soap opera sono ritenuti ad alto rischio di volgarità dal 44% degli intervistati, ma anche le trasmissioni dedicate al calcio (33%), i film violenti (27%), i talk show televisivi (22%), ma anche i tg (19%).

LA SVEZIA PUNTA IL DITO CONTRO GLI SPOT PER BAMBINI

La Svezia ha ufficialmente dichiarato guerra alla pubblicità televisiva destinata ai bambini di età inferiore ai 12 anni. Il ministro della cultura svedese, la signora Ulvskog, ha individuato nel "no" agli spot dedicati ai piccolissimi una delle priorità del governo. Ad appoggiare la sua politica si sono unite Grecia, Belgio, Finlandia e Danimarca, con le loro legislazioni restrittive già operanti nel settore audiovisivo. La lobby dei professionisti della pubblicità in tv prevede che la scomparsa della pubblicità per bambini comporterebbe la perdita di un mercato di 31 miliardi di euro l'anno, pari a 62 mila miliardi di lire. La commissaria Ue incaricata della politica audiovisiva, Viviane Reding, non è d'accordo con la rigida posizione svedese e pensa che la direttiva esistente "Tv senza frontiere" protegga sufficientemente i bambini. Nel frattempo, Germania, Francia e Gran Bretagna hanno scelto la via dell'auto-regolazione.

NUOVO NO DELL'AUTORITA' A SEAT-TMC

L'Autorita' per le Comunicazioni ha rivisto il proprio provvedimento dello scorso 17 gennaio, ribadendo il "no" all'operazione Seat-Tmc. Il consiglio dell'Authority ha votato a larga maggioranza, con sei pareri contrari, uno favorevole ed un'astensione. Il 31 gennaio scorso, il Tribunale Amministrativo del Lazio, chiamato in causa da Telecom e dalla controllata Seat Pagine Gialle, aveva emesso una sospensiva sul primo provvedimento, chiedendo un riesame all'Authority. In particolare, Il Tar aveva indicato due profili giuridici: il fatto che Telecom non e' piu' concessionario di servizio pubblico e la "preminenza dell'Antitrust (che aveva dato parere favorevole) nella competenza in materia di concentrazioni". Il commissario Alfredo Meocci, relatore con Silvio Traversa del provvedimento sull'acquisizione di Telemontecarlo da parte di Seat, ha detto: "Abbiamo ribadito la validita' dell'articolo 4 comma 8 della legge 249/97 (la legge Maccanico, che stabilisce il divieto per un concessionario pubblico di entrare nel mercato televisivo) ed analizzato la presunta preminenza dell'Antitrust, che ritenevamo gia' chiara". Secondo l'Autorita', l'art. 4 comma 8 L. 249/97 risulta applicabile, perche' la norma ha una validita' che prescinde dal titolo autorizzatorio, concessione o licenza. L'Authority ritiene che il legislatore abbia voluto imporre alla concessionaria del servizio pubblico di tlc "una serie di divieti fondati sulla peculiare posizione rivestita nei mercati delle tlc, ed in particolare in quello dell'accesso alle reti". Sulla preminenza dell'Antitrust, l'Autorita' afferma che le competenze attribuite dalla legge ai due organi (287/90 e 249/97) sono differenti: "Le rispettive leggi istitutive hanno distinti ambiti di applicazione, cui corrispondono diversi compiti e diverse funzioni delle due Autorita'". Quindi, non e' possibile individuare un rapporto di preminenza. La legge Maccanico stabilisce che "tutti i trasferimenti di proprieta' delle societa' radiotelesive devono essere autorizzati dalla stessa Authority". Telecom Italia e SeatPG hanno ribadito "la convinzione della piena legittimita' del proprio operato" - e' scritto in una nota - e "confermano la volonta' di proseguire nel completamento del progetto industriale relativo a Tmc nei tempi e nei modi previsti". Il Gruppo Cecchi Gori vorrebbe rinegoziare il contratto con Seat e si dice pronto ad andare verso un matrimonio, non verso una cessione. Sulla vicenda e' intervenuto anche il presidente Vittorio Cecchi Gori, che non condivide le posizioni di Telecom Italia. Cecchi Gori ha dichiarato: "Non condivido la sicurezza con cui Colaninno continua a sostenere di voler andare avanti senza un accordo con noi. Io sono per il rispetto della legge. L'Authority ha dato un giudizio, posso essere d'accordo o non d'accordo, ma se le leggi ci sono vanno rispettate. Si possono fare comunque accordi diversi, ma sempre rispettando sia la legge che lo spirito delle intese precedenti. Michele Lauria, sottosegretario alle Comunicazioni, ha osservato: "Aspettiamo adesso il giudizio di merito del Tar al quale, trattandosi di giudice amministrativo, anche l'Autorita' dovra' conformarsi". L'udienza per il giudizio di merito si terra' il prossimo 28 marzo. In caso di esito sfavorevole, l'Autorita' per le Comunicazioni ha annunciato che ricorrera' al Consiglio di Stato.

MONTECARLO TV FESTIVAL PREMIA ZACCARO E MANFREDI

Il "Montecarlo Tv Festival" ha premiato Maurizio Zaccaro e Nino Manfredi. Zaccaro ha ricevuto il riconoscimento dell'Unda-Ocic attribuito al film tv "Un dono semplice", dello stesso autore, interpretato da Virna Lisi e Murray Abraham e prodotto da Raidue. Un premio all'interpretazione maschile e' andato a Manfredi per il film tv di Raiuno "Una storia qualunque", di Alberto De Simone.

INIZIATIVA DI STREAM PER NUOVI PROGRAMMI

Per stimolare un rinnovamento delle offerte televisive, Stream sta lanciando un'iniziativa per far arrivare nuove idee per nuovi programmi più consoni alle tendenze della società. Si tratta di "Format per la tv" che si propone di selezionare idee, storie ed immagini, pubblicando i progetti più belli sul sito www.stream.it. Stream, inoltre, contatterà i partecipanti selezionati per valutare con loro le modalità e i termini di utilizzo del materiale inviato. Per partecipare all'iniziativa basta inviare il materiale realizzato su qualsiasi supporto (carta, nastro, dischetto, Cd rom) unito alle generalità all'indirizzo indicato sul sito Internet www.stream.it entro il 30 giugno 2001. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 199120012.

NUOVO DIRETTORE DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI PER TELE+

Giancarlo Loquenzi ha assunto la direzione delle relazioni istituzionali di Tele+, subentrando a Emmanuel Gout, eletto presidente della società.

STREAM E RAI SOLLECITANO UN ABBASSAMENTO DEI COSTI DEL CALCIO

Stream solleva la questione dei diritti del calcio, chiamando in causa Lega e società sportive, "che dovrebbero andare nella direzione di equilibrare costi e ricavi". Il responsabile comunicazione della piattaforma, Tullio Camiglieri, ha detto: "L'obiettivo di tutti è quello di far abbassare i prezzi, ma siamo già arrivati ad un momento critico e da qualche parte bisogna ritrovare un equilibrio". "Noi non abbiamo nessuna volontà egemonica - ha aggiunto Camiglieri rispondendo alle critiche del presidente di Tele+, Emanuel Gout - il problema è semplicemente quello dello scenario futuro. La questione riguarda la sopravvivenza delle squadre di calcio che non sono certo più quelle della polisportiva. Insomma, non si può pensare che tutto sia rimasto fermo: gli ingaggi ai calciatori salgono, i prezzi delle squadre aumentano, e il 40% dei ricavi viene dalle tv a pagamento. Qui c'è il problema da affrontare e bisogna ragionare di costi e di ricavi. Non ci interessa l'egemonia sul calcio, ma compensare tutto questo". Sulla questione è intervenuto anche il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, che ha invocato una riflessione generale. Zaccaria ha detto alla Commissione di Vigilanza: "Da tempo cerchiamo di raffreddare i costi dei diritti sportivi". Ha aggiunto il presidente Rai riguardo il campionato di serie A: "Noi non possiamo sostenere cifre così rilevanti, anche perché alcuni diritti, come ad esempio quelli che riguardano Novantesimo Minuto, non sono sufficientemente tutelati dall'esclusiva. Certo non usciremo dal calcio ma nemmeno faremo follie". Sui prossimi Mondiali, ha poi commentato: "Questo è un aspetto delicato, perché si tratta di una cifra spaventosa. Nel '98 abbiamo pagato 30 miliardi, ora si parla di 400. Non ci siamo neanche seduti al tavolo perché è totalmente improponibile. Non si può neanche pensare ad un canone straordinario"

SITCOM RADDOPPIA IL FATTURATO E CHIEDE I DANNI AGLI ADVISOR

Nel 2000 Sitcom ha raddoppiato il fatturato, raggiungendo quota 24 miliardi di lire. L'amministratore delegato, Valter La Tona, ha commentato: "È un risultato importante. Nello stesso periodo le perdite sono state in totale pari a 2 miliardi e mezzo, compresi i 3,6 miliardi di costi per la mancata quotazione, costi che non sono ammortizzabili e sono tutti da imputare all'esercizio 2000". La Tona ha poi aggiunto: "Saremmo stati in utile senza questa disavventura e le risorse della quotazione avrebbero fatto da volano". Riguardo il progetto di quotazione, l'amministratore delegato ha precisato: "Siamo stati contattati da Banche Italiane, una data ragionevole potrebbe essere la primavera del prossimo anno". Sitcom è controllata al 65% da Sitcom Holding. Lo scorso dicembre avrebbe dovuto essere collocata sul Nuovo Mercato, ma l'operazione saltò per il ritiro del progetto da parte dei collocatori Fleming e Chase. Sitcom ha fatto ricorso in tribunale, chiedendo un risarcimento di 324,6 miliardi di lire. La società ha diramato un comunicato in cui scrive: "Come annunciato all'atto del ritiro forzato dalla quotazione, a un giorno dall'inizio della negoziazione, Sitcom ha depositato presso la cancelleria del Tribunale di Milano l'atto di citazione nei confronti del gruppo Chase Manhattan Bank, ai fini della notifica dell'atto a: Jp Morgan Chase & Co e The Chase Manhattan Corporation con sede in New York, Robert Fleming & Co. Limited con sede in Londra e Robert Fleming sim con sede in Milano". SitCom chiede di "accertare i gravi inadempimenti contrattuali". I danni sono stati calcolati "sulla base della valutazione di Sitcom che emerge dalla ricerca di presentazione della società agli investitori effettuata dalla Robert Fleming & Co. Con ulteriore riserva di quantificare i danni di immagine". In risposta, la banca d'affari statunitense JP Morgan Chase ha risposto ritenendo che "siano state avanzate accuse senza alcun fondamento".

PAOLO PAVONE PRESIDENTE DI EUPHON ESPANA

Paolo Pavone è stato nominato presidente di Euphon Espana, società che opera nel mercato della produzione e post-produzione televisiva e della comunicazione. Pavone avrà il compito di gestire i rapporti tra la filiale spagnola e il Gruppo Euphon italiano, al fine di incrementare e rafforzare le attività svolte dalla società nella Penisola iberica. Paolo Pavone, 53 anni, proviene da Fiat, dove ha ricoperto ruoli di primissimo piano.

GOUT: TELE+ NON NUOCE AL PLURALISMO

Il presidente di Tele+, Emmanuel Gout, è intervenuto sull'istruttoria aperta dall'Autorità per le Comunicazioni su istanza presentata da Stream. Gout ha detto: "La procedura aperta riguarda il pluralismo. Non vedo come Tele+ possa aver nuociuto. Siamo fiduciosi. Finora non c'è stata nessuna conclusione a sfavore di Tele+ per quanto riguarda la posizione dominante".

STATI UNITI: TUTTI CONTRO "E.R."

Il giovedì sera rappresenta l'appuntamento topico della settimana televisiva americana, laddove i network si sfidano senza esclusioni di colpi, mettendo in campo la tv-realtà di "Survivor" e nuove serie, pur di scalzare il dominio assoluto di "E.R.", campione di ascolti sulla Nbc e programma "calamita" per gli inserzionisti pubblicitari. Dal primo marzo "E.R." troverà nella fascia delle 22.00 un nuovo rivale su Cbs: "Big Apple", serie drammatica sulla polizia di New York. La Cbs, per stimolare l'effetto-traino, ha inoltre spostato alle 20.00 del giovedì "Survivor II", il reality-show, che spera di ripetere gli straordinari picchi d'ascolto della prima edizione (quando era programmato di martedì). Ma la Nbc ha altre carte da giocare, come una possibile versione allungata di "E.R.", seguita da un quiz sullo stile di "Chi vuole essere un milionario?". "E.R.", si fa notare alla Cbs, è inattaccabile, se non in un punto: ci sono solo sette nuovi episodi per questa stagione, contro i tredici di "Big Apple", che potrà quindi recuperare punti quando la Nbc sarà costretta a trasmettere repliche della serie che ha lanciato George Clooney. Tra poco però tutte le realtà televisive (compresi i canali Fox e Abc, che sul giovedì non hanno investito troppo) dovranno prepararsi al prossimo appuntamento con gli inserzionisti pubblicitari. In palio il palinsesto estivo, a sua volta "momento" chiave della programmazione, contrariamente a quanto avviene in Italia. E gli analisti sono pronti a scommettere su un'altra forsennata disputa intorno al prime time del giovedì. Questa, infatti, è considerata la serata ideale per pubblicizzare i modi per spendere i soldi nei weekend estivi: shopping, film in uscita, vendite a condizioni superfavorevoli di auto, saldi nei grandi magazzini.

RAISAT FICTION PARTE SU D+

Dal primo marzo le grandi serie televisive nazionali ed internazionali andranno in onda su Raisat Fiction, nuovo canale del bouquet D+. La rete comprenderà 1.800 ore di programmazione l'anno, di cui 1.300 originali (700 provenienti dalla recente produzione di fiction Rai, 100 di rubriche autoprodotte) e 500 di acquisti (250 prime visioni). Fra le prime visioni, le avventure investigative europee di Halifax, Policie Judiciaire, Le commissaire Moulin, Avocats & Associes, Miss Marple, Poirot e Sherlock Holmes e degli agenti speciali di Berlin Files, Water Rats e Police Rescue. Tra gli sceneggiati in costume, Tom Jones, Madame Bovary, David Copperfield, Son & Lovers e Wives & Daughters. Quanto ai prodotti italiani, torneranno Rocca, Linda, Derrick, Montalbano, la Piovra e l'ispettore Sarti, Commesse, Una donna per amico, Un prete tra noi e Le Ragazze di Piazza di Spagna. Poi le grandi storie della Bibbia, di Berlin Alexanderplatz, di Marco Polo e don Milani. Infine, Un posto al sole dalla prima puntata. Ha detto il presidente di Tele+, Emmanuel Gout: "I canali tematici di RaiSat sono per noi un veicolo essenziale di abbonamenti, per il contributo che hanno dato al nostro successo dall'autunno scorso in particolare: ogni settimana siamo la piattaforma che totalizza più abbonati in tutta Europa".

SOCI STRATEGICI MEDIASET AL DI SOTTO DEL 5%

Il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, ha rivelato che il patto di sindacato della società è scaduto con la discesa sotto il 5% dei soci strategici. "I soci sono andati al di sotto della quota", ha detto Confalonieri, per cui il patto non sarà rinnovato. Berlusconi resta l'azionista di riferimento con oltre il 47%.

RCS CERCA UNA TELEVISIONE DA COMPRIARE

Cesare Romiti, presidente di RCS conferma l'interesse per il settore televisivo, ma si lamenta che non ci sono né le condizioni economiche né quelle legislative: "se e quando le tv saranno disponibili vedremo... - dice a margine di un convegno - oggi c'è la legge che ce lo impedisce e poi non c'è nessuno che vende", conclude rispondendo ai cronisti a proposito delle parole del leader del Polo, Silvio Berlusconi, a "Vendere tutto se è costretto".

INTERNET & INFORMATICA

RETE EUROPEA PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

L'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro di Bilbao ha lanciato ieri la prima rete online dedicata ai professionisti e agli operatori europei del settore. L'iniziativa - denominata 'Forum europeo per la salute e la sicurezza' - ha il compito di mettere in contatto tra loro i principali attori del settore per permettere lo scambio di informazioni ed esperienze. Il Forum e' aperto a tutti e liberamente accessibile all'indirizzo http://europe.osha.eu.int/good_practice/forums/, ma e' principalmente indirizzato agli ispettori del lavoro, ai responsabili della sicurezza sui luoghi di lavoro, e agli ufficiali sanitari e ai consulenti in materia di salute e sicurezza.

L'UNIONE EUROPEA LANCIAM L'ALLARME CARTE CREDITO

Le frodi e le contraffazioni con le carte di credito nell'Ue avrebbero raggiunto nell'ultimo anno un volume pari a circa 1200 miliardi di lire. Una stima considerata prudente: se non saranno presi seri provvedimenti, il prossimo anno la cifra potrebbe arrivare fino a circa 2000 miliardi di lire. Secondo i dati diffusi a Bruxelles, la crescita e' legata soprattutto ai pagamenti effettuati per telefono o tramite Internet. Questi dati allarmanti hanno indotto la Commissione europea a preparare un piano d'azione destinato a creare maggiori garanzie nei pagamenti. L'applicazione del piano durerà due anni, dal 2001 al 2003, al termine dei quali sarà realizzato un rapporto sui progressi intervenuti. Per contrastare le frodi si metterà al lavoro un gruppo di esperti a livello comunitario, di cui faranno parte rappresentanti delle banche, dei sistemi di pagamento, dell'Europol, dell'Interpol e di tutte le autorità dei servizi di repressione, oltre che dei consumatori. L'Ue cercherà di favorire il miglioramento dello scambio di informazioni, per rafforzare la cooperazione tra i Paesi sulle misure di prevenzione e per assicurare l'applicazione di regole chiare e armoniche tra di loro. Le azioni di repressione di questi delitti dovrebbero essere condotte, oltre che sui pagamenti nazionali, su quelli a livello europeo ed internazionale, a causa dell'aumento crescente delle frodi transfrontaliere. Infatti, la cifra stimata del volume delle frodi corrisponde approssimativamente allo 0,07% degli affari realizzati dal settore delle carte di credito nell'Unione Europea, ma nei dieci Paesi dell'Ue dove e' stato emesso il maggior numero di carte, il tasso di frode transfrontaliero e' molto più elevato: circa lo 0,40% del volume netto delle vendite internazionali.

OTENET OFFRE IL ROAMING INTERNAZIONALE PER INTERNET

La greca Otenet ha riservato ai clienti di telefonia fissa un servizio per l'accesso in roaming a Internet da più di 90 paesi. Gli utenti potranno connettersi alla rete anche dall'estero. Otenet, consociata della telefonica Ote in via di privatizzazione, offrirà il servizio "roam all over" con la Gric Communications.

SONO MONDADORI I PRIMI E-BOOK IN VENDITA SU INTERNET

Mondadori e' pronta ad inaugurare il primo e-book store in Italia. Il negozio virtuale, dove si potranno acquistare libri in formato elettronico, sarà attivo sabato prossimo. Per l'acquisto degli e-book, solo tramite carta di credito, occorrerà scaricare (gratuitamente) il programma Microsoft Reader. Il prossimo fine settimana, coloro che si collegheranno all'indirizzo ebook.mondadori.com potranno scaricare gratuitamente i primi cento titoli inseriti nel catalogo virtuale Mondadori.

SOTHEBY'S METTE ALL'ASTA I CIMELI DELLE STAR

ANCHE SU INTERNET

Dalla spada laser di "Guerre Stellari", a un paio di stivali del guardaroba privato di Elizabeth Taylor, all'abito bianco indossato da Julia Roberts nel film "Se scappi ti sposo". Questi alcuni dei circa cento cimeli messi in vendita dalle stelle di Hollywood in un'asta per beneficenza, i cui proventi saranno usati per combattere l'Aids in Africa. Costumi e oggetti sono stati mostrati lunedì a Londra da Sotheby's, durante un ricevimento al quale ha partecipato Liam Neeson, l'attore che sarà il battitore dell'asta, già ambasciatore dell'Unicef e principale promotore dell'iniziativa. Ogni cimelio e' stato donato personalmente dalle star, alcune delle quali si sono impegnate anche a premiare chi contribuirà ad alzare gli incassi complessivi. La vendita si svolgerà a New York la sera del 6 marzo, ma per partecipare sarà sufficiente avere accesso a Internet. Sul sito di Sotheby's, all'indirizzo sotheby.com, la sessione di offerte e controfferte e' già iniziata.

IN CRESCITA IL POPOLO INTERNET AMERICANO E LA CYBERDIPENDENZA

Cresce il popolo Internet americano. Secondo un sondaggio effettuato dal "Pew Internet and American Life Project", più della metà degli adulti ha ormai accesso al web: il loro numero ha raggiunto, nella seconda metà del 2000, 104 milioni rispetto agli 88 milioni del periodo analogo del 1999. Si tratta del 56% della popolazione complessiva, rispetto al 47% dell'anno precedente. Dal sondaggio emergono anche dati riguardanti i bambini: quasi i tre quarti dei ragazzi sopra i 12 anni e il 29% dei bambini sotto i 12 anni hanno accesso al Web. L'aumento maggiore si è avuto tra le donne, che rappresentano ormai oltre il 50% della popolazione on line, gli afro-americani, gli ispanici e le famiglie con un reddito tra i 30 e i 50 mila dollari (60-100 milioni di lire) annui. Dallo studio risulta però che l'82% delle famiglie che guadagnano oltre 75 mila dollari l'anno (150 milioni di lire) ha l'accesso al Web, mentre solo il 38% di quelle che guadagnano meno di 30 mila dollari (60 milioni) ha la possibilità di collegarsi. Aumenta il numero di persone collegate, come il tempo dedicato da ogni utente alla navigazione, fino ad arrivare alla dipendenza da Internet. Il 6% dei navigatori americani, oltre 10 milioni di persone, manifesta forme di assuefazione. Un fenomeno che ha dato vita alla cosiddetta psichiatria virtuale. Ne è pioniere Maressa Orzack, con la clinica della dipendenza dal computer fondata nel 1996 presso l'Ospedale McLean di Harvard, nel Massachusetts, presente anche sul web. La stessa psicologa è stata la prima paziente e ha curato centinaia di pazienti, trovando numerosi emuli. Più che le manifestazioni della dipendenza, cioè il passare ore e ore su Internet, le cure mirano a guarire le cause del male, cioè depressione, solitudine o turbe di tipo sessuale che portano il paziente a diventare dipendente da Internet e del cybersesso.

NEGLI USA AUMENTA IL SUCCESSO DELL'E-COMMERCE

Prosegue il boom Usa degli acquisti via Internet. Negli Stati Uniti il volume delle vendite è più che raddoppiato nel 1999 rispetto all'anno precedente, con un aumento nel 2000 di oltre il 60%. Dai dati, forniti dal dipartimento del Commercio statunitense, emergono cifre che si aggirano intorno ai 56 mila miliardi di lire spese l'anno scorso per acquisti in rete. Tra i settori privilegiati del commercio elettronico figurano i biglietti aerei, i computer per uso personale e i libri. L'edizione 2000 del libro delle statistiche americane rivela che, dal 1995 al 1999, la percentuale di scuole collegate ad Internet è passata dal 50% al 95%. L'informatica è ormai una componente di peso della didattica scolastica Usa, basti considerare che nel 1999 due professori su tre hanno utilizzato computer o Internet come mezzo d'insegnamento nelle scuole pubbliche.

PER GLI AGENTI DI VIAGGIO C'È MICROSITE DI AVIS

Avis autonoleggi ha lanciato il servizio Microsite, dedicato ad agenti di viaggio ed aziende partner. Consiste in una pagina web personalizzata, con il logo dell'azienda o dell'agenzia, sulla quale vengono inviate informazioni in tempo reale. Microsite è anche una corsia preferenziale per effettuare prenotazioni on line, servizio offerto anche dal sito Avis. All'indirizzo www.avisautonoleggio.it si trovano anche le informazioni per i concorsi "Rent&Win" (solo per le agenzie di viaggio) e "Click&Win" (per tutti i navigatori). Tra i premi dei due concorsi, anche sette nuove Opel Corsa Easytronic con cambio manuale automatizzato.

PIZZO INFORMATICO: BLOCCANO IL SITO E CHIEDONO LA TANGENTE

Non si accontentano più di attaccare la rete per divertimento: ora gli hacker si dedicano anche all'estorsione on line. Lo ha spiegato Umberto Rapetto, comandante del Gat (Gruppo Anticrimine Tecnologico). Dopo aver bloccato il sito della vittima, i pirati virtuali spediscono una mail di offerta di aiuto con la quale estorcono il denaro. Per ora il fenomeno è circoscritto ai gruppi sudamericani e sta già assumendo altre forme, come quella della clonazione del sito. I siti, del tutto simili agli originali per grafica e impostazione, contengono informazioni completamente diverse, per il momento spiritose, ma è facile intuire la pericolosità di tali operazioni nel caso in cui venissero introdotte notizie verosimili ma errate in siti istituzionali, come quello del Ministero della Sanità.

CHL E AUTOSTART.IT DANNO IL VIA AD UN PORTALE DEDICATO ALL'AUTO

La internet Company CHL e Autostart.it hanno raggiunto un'intesa per lanciare un nuovo portale sull'automobile. Lo scopo dell'accordo è creare una piattaforma in grado di fornire una banca dati completa, oltre ad aggiornamenti sui nuovi modelli e mediazioni tra acquirenti e venditori.

SPIONAGGIO ON LINE ATTRAVERSO FILE MUSICALI

Cia, Nsa, Fbi, Pentagono: tutti impegnati nella caccia alle spie telematiche. L'intelligence americana, infatti, ha scoperto che i gruppi terroristici utilizzano la rete per comunicare e scambiarsi informazioni attraverso messaggi segreti che possono essere nascosti all'interno di comunissimi files musicali. I cacciatori di spie sono già stati mobilitati per indagare: i software utilizzati non sono particolarmente sofisticati e gli 007 virtuali lasciano sempre qualche traccia dietro di sé.

CORSI PROFESSIONALI KORA

Al via il corso per l'insegnamento di Dreamweaver 3.0. L'iniziativa è di Kora Multimedia Marketing, Internet Solutions Company leader in Italia nel suo settore, in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale "Padre Monti" di Saronno. Le lezioni saranno tenute il martedì e giovedì nelle ore serali da Alessandro Tosi, programmatore senior della Internet Company. Il corso terminerà alla metà di aprile. I 15 iscritti effettueranno 200 ore di stage in diverse aziende, fra cui la stessa Kora.

NAPSTER OFFRE UN MILIARDO DI DOLLARI ALLE CASE DISCOGRAFICHE

Napster ha offerto alle case discografiche un miliardo di dollari in cambio del ritiro della causa che potrebbe farla chiudere. Ma le case discografiche rispondono con freddezza. "E' responsabilita' di Napster offrire alla comunita' creativa un modello legittimo di impresa e un sistema che protegga i nostri artisti e i diritti d'autore - ha detto in un comunicato la Universal, una delle cinque 'major' che hanno fatto causa a Napster - Niente di quel che abbiamo sentito in passato e niente di quel che suggeriscono oggi serve a raggiungere questo obiettivo". Freddo anche le reazioni della Aol-Time Warner, che respinge l'idea che Napster possa continuare a distribuire musica, affermando che il sito "non rispetta i diritti dei creatori e dei proprietari di beni intellettuali". Sony ed Emi non hanno al momento commentato. In base alla proposta, l'azienda californiana fondata da Shawn Fanning pagherebbe 150 milioni di dollari all'anno per cinque anni alle maggiori compagnie discografiche (Sony, Universal, Bmg, Warner e Emi) e altri 50 milioni all'anno alle case discografiche indipendenti. I soldi del maxi-pagamento verrebbero dalle tasche dei consumatori, gli stessi che hanno decretato il trionfo di Napster, visitandolo milioni di volte al giorno. La societa' prevede infatti di metter comunque fine allo scambio gratuito di file: gli abbonamenti mensili andrebbero dai 2,95 dollari per un numero limitato di 'download' ai 9,95 per la possibilita' illimitata di scaricare file. L'amministratore delegato di Napster Hank Barry ritiene che gli abbonamenti porterebbero nelle casse dell'azienda circa 297 milioni di dollari all'anno. Per Barry, si tratta di una soluzione ragionevole. "I consumatori vogliono Napster. Facciamo qualcosa per farlo continuare", ha affermato.

*BROADCAST & VIDEO è un supplemento settimanale all'Agenzia stampa televisiva quotidiana Telepress
Redazione di Milano: via Alessandro Volta, 7 - 20121 - Tel. 02 62693.1 - Fax 02 62693.222
Redazione di Roma: via Gomenizza, 3 - 00195 - Tel. 06 3720.212 - Fax 06 3720.236
Per abbonarsi via posta elettronica scrivere a bv@diesis.it indicando come soggetto del testo "Mi abbono".
Se si vuole ricevere B&V impaginato in formato pdf, scrivere nel soggetto: "Abbonamento pdf"
I numeri arretrati sono su Internet: www.diesis.it/leditoria/bv.htm Registrazione del Trib. di Mi 198/89
Direttore responsabile: Giorgio Tedeschi - Coordinamento di redazione: Paola Trincherò.
Capo servizio: Fernando Tarsia. Hanno collaborato: Giorgio Bellocchi, Sonay Dikkaya, Viridiana Masciandaro
Riproduzione riservata © Diesis Italia 2001. Esce il Giovedì.*
